



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*1) Ente proponente il progetto:*

Azienda Usl Ferrara (NZ01954 – albo regionale – classe seconda) – Via Cassoli n. 30 – Ferrara – Tel. 0532/235111 – www.ausl.fe.it  
L'Azienda Usl di Ferrara ha personalità giuridica pubblica, autonomia economica, finanziaria, gestionale, patrimoniale e organizzativa. E' indirizzata alla erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali ad elevata integrazione sanitaria in conformità ai livelli essenziali e uniformi di assistenza previsti dal Piano Sanitario Nazionale e dalle leggi regionali locali. L'Azienda concorre alla formazione dei Piani per la salute e provvede alla realizzazione degli obiettivi indicati. Può assumere la gestione di attività o servizi socio-assistenziali su delega dei singoli Enti Locali e secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa e mediante accordi programmatici stipulati con gli stessi come si verifica con i Piani di Zona.  
Ha come territorio di competenza la Provincia di Ferrara il cui territorio è suddiviso in 26 Comuni organizzati in 3 Distretti: Ovest, Centro Nord e Sud Est.  
Il progetto di servizio civile volontario di seguito rappresentato fa riferimento al territorio del Distretto Centro Nord.

*2) Codice di accreditamento:*

NZ01954

*3) Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

2°

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SAN MARTINO CRESCE NELLE SUE POTENZIALITA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza – Area Disabili – Codice A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **Contesto territoriale**

Il Distretto Centro Nord dell'Ente, presenta come unico presidio a gestione diretta per il supporto territoriale di problematiche riguardanti le persone disabili, il Centro Socio Riabilitativo (CSR) S. Martino" (d'ora in avanti denominato "Centro").

Nell'organigramma dell'Ente il Centro si colloca all'interno del Dipartimento di Cure Primarie. Afferisce, inoltre, all'Unità Operativa Socio Sanitaria del Distretto Centro – Nord.

Il Centro si colloca all'interno di un contesto territoriale che ospita altri tre Centri Socio Riabilitativi Diurni in convenzione. Fra tutti i Centri diurni si possono contare complessivamente circa cento ospiti.

Al momento nessuna situazione diurna ha la possibilità di garantire la flessibilità oraria pomeridiana a fronte di una necessità di prolungamento orario sempre più rappresentata dalle famiglie. Infatti questa problematica emerge con forza sia dai Piani Sociali di Zona (già dal Piano Attuativo del 2003 a tutt'oggi) che dai questionari di gradimento somministrati alle famiglie stesse (già evidente in quelli del 2005, presenti ma con minore evidenza del 2008, grazie ai Progetti di SCV del 2007 e 2008), che dalla verbalizzazione di tale bisogno negli incontri con i famigliari (ultima Plenaria risalente al Giugno 2009).

Alcune famiglie ricorrono per la soluzione di questo gravoso problema al privato con costi onerosi che pochi possono sostenere.

Con il Progetto di seguito rappresentato si riuscirà a dare risposta per due giorni la settimana al 100% delle richieste esplicitate dalle famiglie degli Ospiti del Centro.

**Si precisa che le richieste di prolungamento orario pervenute da parte delle famiglie nel Giugno 2009 ammontano a n. 12 per almeno due giorni alla settimana. Con questo progetto si risponderà alle suddette esigenze, con soluzioni personalizzate, nel rispetto dei Progetti Individualizzati e dell'organizzazione della Struttura.**

### **Area di intervento \ Contesto settoriale**

Il Centro può ospitare persone disabili di età compresa tra i 14 e i 64 anni. Attualmente ha una capacità ricettiva di 25 posti e ospita persone che presentano patologie plurime con particolare rilievo delle problematiche comportamentali/relazionali.

La programmazione quotidiana è sviluppata nel rispetto delle varie progettazioni individuali, calibrando in modo capillare tutte le attività educative socializzanti/riabilitative/assistenziali necessarie alla crescita e alla buona qualità di vita delle persone.

La Struttura è sita nel centro di un piccolo paese alle porte di Ferrara, viene utilizzata come

Centro Diurno dal 1972 ed è per questo ben inserita nel territorio e nella vita sociale del paese diventandone fondamentale risorsa e ricevendo supporto da questo, proprio per la storia di forte integrazione.

L'organizzazione e la programmazione del Centro permette di erogare una pluralità di servizi quali:

- 1) Trasporto
- 2) Mensa
- 3) Sostegno e supporto alle famiglie con:
  - a- colloqui individualizzati
  - b- interventi domiciliari in caso di malattie e/o problematiche comportamentali urgenti
  - c- affiancamento alla famiglia per visite specialistiche
- 4) Attività riabilitative:
  - a- laboratorio teatrale
  - b- rieducazione equestre
  - c- attività motorie/sportive ( es.: piscina, palestra, campo sportivo )
  - d- velaterapia
- 5) Attività occupazionali:
  - a- laboratorio di oggettistica
  - b- laboratorio di cucina
  - c- bancarelle espositive/vendita
- 6) Attività di socializzazione:
  - a- gite
  - b- frequentazione quotidiana di ambienti pubblici
- 7) Attività assistenziali:

Il Centro svolge la sua attività dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 17,00, trasporto compreso, nella sede di Via Chiesa n° 249 a san Martino ( FE ) - Tel. 0532-712006; Fax 0532-712789.

Il Centro è aperto per una media di 220 giorni all'anno.

I rapporti assistenziali, come da normativa vigente (Delibera G.R. n. 564/2001), sono individualizzati e definiti in Commissione UVAR (Unità valutativa abilità residue) ed attualmente vanno dall' 1:1 all' 1:3; si può esprimere che la media dei rapporti è nella fascia 1:2 (Si sta partecipando alla sperimentazione della nuova scheda per la rilevazione dei bisogni assistenziali attivata dalla Regione Emilia Romagna).

- Nel rispetto dei rapporti assistenziali definiti, il gruppo operativo è composto da n° **10 operatori ed un coordinatore ed è così suddiviso:**

n° 1 Ed.re Prof.le Coord.re

n° 1 Ed.re Prof.le Esperto

n° 3 Ed.ri Prof.li

n° 2 Op.ri Tecnici Esperti

n° 4 Operatori Socio Sanitari

Ci si avvale quotidianamente del supporto di due Operatori Tecnici Autisti.

### La rete :

Per la definizione e conduzione di ogni singolo Progetto si collabora con:

**A) Commissione U.V.A.R.** Composta da:

- Assistente Sociale
- Educatore professionale
- Medico ( Neuropsichiatra o Geriatra )

**B) Assistente Sociale competente territorialmente**

**C) Medico di Medicina generale**

**D) Specialisti in consulenza**

Il Centro fa parte di una rete molto articolata che si sviluppa e modifica in relazione alle diverse attività svolte, ad esempio per il “ Laboratorio Teatrale “ si collabora con:

**a) Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ferrara;**

**b) Comune di Ferrara;**

**c) Centro Servizio per il Volontariato di Ferrara;**

**d) Cooperative Sociali;**

**e) Università degli Studi di Ferrara;**

per quanto riguarda la Riabilitazione equestre per esempio, si collabora con:

- Cooperative Sociali;
- ANFFAS.

### Problemi risolvibili con il progetto

Dall'analisi della situazione complessiva, si evidenziano **due criticità:**

A) Sarebbe necessario attivare un prolungamento orario per almeno 2 giorni a settimana, per sopperire:

1- a parte delle esigenze delle famiglie con *care giver* occupato da situazione lavorativa, problematica emergente sia dai Piani Sociali di Zona che dalla elaborazione dei dati raccolti con i questionari di gradimento somministrati alle famiglie degli Ospiti del Centro. (vedi contesto territoriale)

2- a parte delle esigenze delle famiglie delle persone disabili che presentano particolari ed impegnative problematiche comportamentali e per le quali i P.A.I. (piani ass.li individuali) prevedono un importante sostegno.

B) Sarebbe inoltre necessario, proprio per le caratteristiche delle problematiche degli ospiti (soprattutto comportamentali e relazionali), riuscire ad aumentare i rapporti assistenziali/riabilitativi individuali nelle diverse attività e poter inserire le persone in più esperienze educative per raggiungere con più puntualità ed incisività gli obiettivi previsti dai Progetti assistenziali individuali.

Per quanto concerne il punto “A”, il prolungamento pomeridiano potrebbe diventare, oltre che momento di supporto alle famiglie, un'opportunità di potenziamento dei Progetti Individualizzati che avranno tempi e modalità più incisivi.

In merito al punto “B”, con il potenziamento dei rapporti individuali e la partecipazione a più attività interne ma soprattutto esterne alla struttura si possono acquisire e potenziare abilità nei “comportamenti socialmente accettabili”, creando così condizioni per una migliore qualità

della vita per l'ospite e la sua famiglia.

**Destinatari** dell'intervento cui mira il progetto saranno persone disabili per le quali si vuole promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita favorendo la creazione di momenti di sostegno psicosociale e di scambio relazionale

**Beneficiari:** il contesto di vita della persona disabile, quale la famiglia e le persone che a diverso titolo condividono con questa la gestione quotidiana dei bisogni della persona disabile stessa.

### **Risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile :**

I Volontari in servizio civile sono inseriti nella sede accreditata del Centro fin dal 2007 e la loro presenza è stata fondamentale per la realizzazione del progetto prolungamento permettendo anche la realizzazione di progetti assistenziali sempre più personalizzati e mirati.

I Volontari in servizio civile hanno saputo creare relazioni interpersonali importanti con gli ospiti del Centro e con le loro famiglie che ricordano ogni Volontario con riconoscenza ed affetto anche dopo la conclusione del progetto.

### **Utilità del progetto**

La possibilità della presenza, accanto agli operatori di Volontari in servizio civile, motivati e ben supportati, rappresenta un miglioramento di qualità nei servizi rivolti ad un gruppo importante di cittadini, le persone disabili e le loro famiglie in particolare la presenza di volontari civili permette di dare risposta a 12 famiglie.

7) *Obiettivi del progetto:*

**Obiettivi generali**

Nel contesto territoriale (Distretto Centro – Nord dell’Ente) sono presenti altri 3 Centri Diurni, ma nessuno di questi offre flessibilità oraria pomeridiana; quindi, un progetto come quello proposto dal Centro, permetterà di rispondere alle necessità espresse dal 60% delle famiglie degli Ospiti frequentanti il Centro, vale a dire il 100% dei bisogni espressi. Si precisa che col nuovo progetto ci si pone l’obiettivo di dare risposta alle 12 famiglie richiedenti, precisamente a n° 5 ospiti con familiari impegnati in attività lavorativa : 12 mesi; a n° 3 ospiti per sostegno alle famiglie i primi sei mesi : da novembre 2010 a maggio 2011; a n° 3 ospiti per sostegno alle famiglie i secondi sei mesi : da giugno 2011 a novembre 2011; ad un ospite sostegno di un mese durante il periodo estivo.

Questa possibilità migliorerà di conseguenza la qualità di vita delle famiglie aderenti, dando nel contempo agli utenti frequentanti il prolungamento la possibilità di svolgere attività attinenti al proprio P.A.I..

**Obiettivi specifici**

Nell’ambito della programmazione settimanale con la realizzazione di questo progetto si raggiungono i seguenti obiettivi come superamento delle criticità evidenziate:

**A) Potenziamento del supporto alle famiglie:**

- 1) genitori e familiari che lavorano che equivalgono al 65% delle famiglie che hanno espresso il bisogno
- 2) gestione problematica dell'ospite da parte delle famiglie per cui un intervento più significativo diventa di sostegno e di sollievo, che equivalgono al 80% delle famiglie che hanno espresso il bisogno.
- 3) Problematiche di gestione della persona disabile da parte della famiglia in occasione di eventi straordinari di emergenza sopperibili con ospitalità diurna (es., lutti, visite mediche, impegni improvvisi e inderogabili, ecc.).

Si ritiene realistico affermare che con questo progetto si darà risposta al 100% dei bisogni espressi.

**B) Potenziamento del lavoro di cura e riabilitazione:**

Si aumenteranno il numero degli interventi individuali (rapporto 1/1) da un numero di 20 (venti) senza Volontari in servizio civile ad un numero di 46 (quarantasei) con Volontari in servizio civile, per mirare in modo più preciso ogni intervento rispondendo alle diverse necessità / potenzialità;

Si aumenterà il numero di ospiti inseriti che parteciperanno settimanalmente alle attività esterne.

**C)** Dare la possibilità ai Volontari in servizio civile di vivere realtà d’impegno solidale utile ad una crescita personale e professionale verificabile con questionari di gradimento; Fornire agli Ospiti del Centro possibilità di creare rapporti relazionali con persone nuove e giovani che ricoprono un ruolo diverso dagli operatori, dato che ha fornito in esperienze pregresse notevoli cambiamenti positivi verificati e verificabili dalle relazioni annuali redatte dagli Educatori Professionali rispetto all’osservazione degli ospiti e all’utilizzo di questionari somministrati ai familiari per valutare i cambiamenti nel contesto domiciliare.

**Obiettivi specifici del progetto riferiti alle sedi di Servizio**

### Tabella riassuntiva criticità\obiettivi

<b>CRITICITA' : bisogni che possono essere superati con il progetto</b>	<b>OBIETTIVI\INDICATORI</b>
Il 65% dei genitori e familiari degli ospiti del Centro lavorano e quindi necessitano di sostegno pomeridiano per la gestione degli stessi	Potenziamento del supporto alle famiglie per mezzo dell'ampliamento\ prolungamento orario per almeno 2 giorni a settimana dell'orario di permanenza degli ospiti presso il Centro  - soddisfazione del 100% dei bisogni espressi e rilevati dai questionari somministrati alle famiglie
Gestione problematica degli ospiti che presentano aspetti relazionali e comportamentali particolarmente gravi da parte delle 80% famiglie per cui un intervento di sostegno educativo ed assistenziale diventa funzionale e di sollievo.	Mantenimento del numero di ospiti inseriti nel progetto prolungamento.  Si aumenteranno il numero degli interventi individuali (rapporto 1/1) da un numero di 20 (venti) <u>senza</u> Volontari in servizio civile ad un numero di 46 (quarantasei) <u>con</u> Volontari in servizio civile
Gestione problematica della persona disabile da parte della famiglia in occasione di eventi straordinari e di emergenza sopperibili con ospitalità diurna (es., lutti, visite mediche, impegni improvvisi e inderogabili, ecc.).	<u>Indicatori</u> - soddisfazione del 100% dei bisogni espressi

### Obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile

Si precisa che tutte le attività previste dai progetti saranno **condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** (D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i.) e di quella relativa al settore cui si riferiscono

Per i Volontari in servizio civile sarà un'occasione di crescita personale, umana e professionale, con un ruolo attivo nella vita sociale del territorio sviluppando le loro conoscenze e competenze, partecipando a tutte le attività previste dal progetto, vivranno concretamente un'esperienza di formazione civica e di solidarietà sociale, di promozione della cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona come previsto dalla legge 6 MARZO 2001 , N 64.

I giovani potranno sperimentare un sistema di relazioni, con le équipes lavorative , con gli ospiti del Centro e i loro famigliari, con altri Volontari in servizio civile, orientato a produrre un cambiamento in una situazione sociale di bisogno.

In particolare i Volontari in servizio civile avranno l'opportunità di valorizzare le proprie attitudini, capacità e acquisiranno competenze e professionalità anche ai fini

occupazionali attraverso :

- la conoscenza delle problematiche degli adulti disabili e della rete dei Servizi socio sanitari territoriali la collaborazione nella realizzazione dei piani individualizzati di assistenza definiti dalle équipes di lavoro con l'obiettivo di porre al centro dell'intervento la persona nella sua globalità .
- promozione nell'ambito scolastico della cultura della solidarietà e del rispetto delle differenze attraverso la testimonianza delle esperienze nel Servizio Civile negli ambiti locali vicini alle sedi di realizzazione del progetto .
- partecipazione ad una serie di iniziative legate al territorio, culturali, ricreative, di animazione alle quali gli utenti sono presenti in modo attivo;

**Indicatori:**

Gradimento dell'esperienza e significatività nel percorso individuale

Valutazione delle competenze acquisite e certificate

Almeno il 90% del monte ore di servizio civile a contatto diretto con gli utenti delle sedi di attuazione progetto.

Obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile	Risultati attesi ed indicatori
Fornire ai Volontari in servizio civile opportunità di valorizzare le proprie attitudini, capacità	acquisizione di competenze e professionalità anche ai fini occupazionali utilizzando anche il certificato delle competenze acquisite che rilascia l'Ente.
La collaborazione nella realizzazione dei piani individualizzati di assistenza definiti dalle équipes di lavoro con l'obiettivo di porre al centro dell'intervento la persona nella sua globalità	Buona integrazione nell'èquipe di lavoro Creazione di relazioni positive con gli utenti del servizio sviluppo dell'autostima , della crescita personale, umana e professionale, sviluppo dell'attenzione ai bisogni delle persone Almeno il 90% del monte ore di servizio civile a contatto diretto con le persone utenti delle sedi di attuazione progetto
Far sperimentare ai Volontari in servizio civile un ruolo attivo nella vita sociale del territorio fornire loro occasioni per orientarli alla conoscenza del territorio , delle problematiche delle persone disabili e della rete dei Servizi socio sanitari territoriali	Gradimento dell'esperienza e significatività nel percorso individuale Partecipazione ad iniziative legate al territorio . culturali, ricreative, di animazione alle quali gli utenti siano presenti in modo attivo come buona parte delle attività esterne programmate.
Favorire tra i Volontari in Servizio Civile una concreta <b>assunzione di responsabilità</b> , contribuendo a sviluppare tra i coetanei una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e	Partecipazione ad iniziative di promozione e divulgazione del Servizio Civile Nazionale sul territorio (quali per esempio incontri di promozione negli Istituti scolastici, Informagiovani, Biblioteche, Ballons Festival, Buskers Festival, Festival della Vulandra) su invito del Co.Pr.E.S.C. provinciale.

membro attivo della comunità.	
-------------------------------	--

### **Obiettivi riferiti al territorio : I Beneficiari**

La ricaduta del progetto inciderà positivamente nella comunità locale attraverso azioni finalizzate alla promozione di:

- Potenziamento dell' integrazione tra i pazienti e la comunità;
- Favorire la socializzazione delle esperienze fra il Centro e il territorio;
- Sostenere la costruzione di una rete che avvicini la comunità alla vita del Centro.

#### **Indicatori:**

Con la somministrazione di un questionario ai familiari sarà rilevata la percezione del cambiamento del lavoro svolto dai Volontari in servizio civile nell'equipe multiprofessionale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

##### **Fase zero :**

##### **Preliminarmente all'elaborazione del progetto di Servizio Civile,**

un gruppo di lavoro composto dai referenti tecnici e dal coordinatore del "Centro", unitamente all'OLP della sede, si è riunito per valutare necessità e finalità progettuali.

Si procederà :

1. Alla individuazione, dei componenti del gruppo di lavoro (referente per la selezione, per il monitoraggio, per la formazione) per definire i bisogni e gli obiettivi su cui il Progetto andrà ad incidere; le modalità per il suo raggiungimento, la convocazione degli incontri del gruppo di lavoro;
2. Individuazione e attivazione dei canali di diffusione dell'avviso pubblico più idonei ad intercettare i giovani interessati anche per mezzo del Copresc;
3. elaborazione aggiornamento e diffusione delle procedure e degli strumenti operativi per la gestione amministrativa dei volontari e predisposizione del loro avvio al servizio
4. Definizione del piano attuativo del sistema di selezione definizione dei relativi strumenti; Redazione del bando pubblico per la selezione di giovani;
5. Programmazione e realizzazione delle iniziative pubbliche per la promozione all'apertura del bando del progetto (avviso pubblico diffuso attraverso il sito internet istituzionale dell'ente, sito istituzionale del Copresc, siti (diversi) di enti ed associazioni).
6. Per la massima pubblicizzazione dell'istituto del servizio civile all'interno dell'Ente e per favorire la conoscenza dei progetti ai giovani del territorio si aderirà alle attività di promozione del Servizio Civile (es. Balloons Festival, Vulandra, Incontri con la stampa, ecc.)
7. incontro pubblico anche per mezzo del Copresc di Ferrara garantendo che la proposta rivolta ai giovani sia chiaramente definita e comunicata in modo trasparente
8. Incontri per elaborare procedure per la gestione amministrativa relative all'inserimento

nella fase di avvio in servizio dei candidati selezionati.

9. definizione delle procedure per la selezione dei Volontari in servizio civile
10. Definizione del piano attuativo del sistema di selezione predisposto e utilizzo dei relativi strumenti
11. Realizzazione di una giornata comune di selezione con la partecipazione di tutti i candidati e selezione dei Volontari in servizio civile
  - La selezione prevede , concluse le fasi di verifica di ammissibilità dei candidati , colloqui finalizzati alla presentazione del progetto ai candidati idonei e di raccolta delle loro motivazioni ed interessi rispetto al progetto presentato; rilevazione dei prerequisiti di motivazione, formazione, conoscenze e competenze nei ragazzi che stanno intraprendendo il percorso di Servizio Civile;
  - Formulazione della gradatoria in base alla quale verranno poi inseriti i Volontari nel contesto settoriale;
  - Programmazione dell'inserimento della fase di avvio in servizio dei candidati selezionati attraverso incontri per elaborare procedure relative all'inserimento nella fase di avvio in servizio dei candidati selezionati;
  - Calendarizzazione della formazione individuazione dei docenti, definizione dei tempi, degli strumenti e dei materiali necessari ai percorsi formativi

**Tempi:** 10 incontri.

#### **Valutazione ex ante**

Pianificazione del progetto

Definizione del sistema di monitoraggio

Individuazione dei tempi di valutazione del progetto

Tempi: 1 mese

#### **Fase 1: Accoglienza ed inserimento volontari nel contesto operativo:**

- Attività di selezione dei volontari in servizio civile
- Accoglienza ed inserimento volontari, nel gruppo di lavoro
- Formazione generale e specifica dei volontari in servizio civile
- Focus sulle dinamiche interne al gruppo stesso, sulla programmazione delle attività e sull'acquisizione di competenze tecniche e operative da parte dei volontari in servizio civile, attraverso gli incontri di formazione specifica e l'affiancamento da parte dell'OLP.

I Volontari in servizio civile saranno accolti nella struttura dal Responsabile di progetto, dall'OLP, dagli operatori per una fase iniziale di conoscenza reciproca, di conoscenza degli ambienti della struttura, del contesto operativo del servizio e per la presentazione dettagliata del progetto.

I Volontari in servizio civile, prima di entrare in modo effettivo ed attivo nelle attività come da programmazione, dovranno seguire il seguente percorso formativo/informativo:

- a) conoscenza dell'organizzazione della struttura;
- b) conoscenza del gruppo di lavoro;
- c) conoscenza del gruppo di Ospiti;
- d) approfondimento dei Progetti Assistenziali Individuali (PAI).
- e) formazione generale
- f) formazione specifica

Percorso formativo/informativo	Tempistica
Conoscenza dell'organizzazione della struttura e conoscenza del gruppo di lavoro (punti a e b)	Tali percorsi saranno attuati nella prima settimana di inserimento dei Volontari in servizio civile
Conoscenza del gruppo di Ospiti (punto c)	Entro la seconda settimana di inserimento dei Volontari in servizio civile
Approfondimento dei Progetti Assistenziali Individuali (PAI) (punto d)	Entro la terza settimana di inserimento dei Volontari in servizio civile

Tempi: 4 mesi.

**Fase due . Affiancamento agli operatori :**

- Graduale affiancamento dei volontari agli operatori strutturati per le attività da svolgere con l'utenza. Dalle attività di tipo informativo si passerà alle attività con l'utenza secondo il grado di autonomia e di competenza acquisito dai Volontari in servizio civile.
- Incontri dei Volontari in servizio civile con OLP e Responsabile del progetto a frequenza settimanale per pianificare l'esperienza, per rilevare criticità e punti di forza del Volontario stesso;

Per il "Centro" l'impiego dei Volontari in servizio civile sarà legato ad attività socio-assistenziali, educative, riabilitative in affiancamento al personale dipendente.

I Volontari in servizio civile svolgeranno funzioni di carattere residuale ed integrativo mai sostitutivo delle mansioni proprie del personale dipendente.

Tale percorso sarà condiviso con il Responsabile del Progetto e con l'O.L.P. di riferimento.

I Volontari in servizio civile saranno inseriti quotidianamente in gran parte delle attività programmate del Centro, sia interne che esterne, seguendo la programmazione settimanale più avanti descritta

I Volontari in servizio civile provvederanno, insieme al personale dipendente, allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- a) **Affiancamento nelle attività ludico/ricreative/assistenziali/riabilitative**, di socializzazione e di animazione, sia strutturate che non, a favore di tutti gli Ospiti della struttura, secondo le indicazioni suggerite dal personale dipendente e dalle conoscenze acquisite nel percorso formativo/informativo.
- b) **Partecipazione alle attività esterne al Centro:** attività motorie in palestra, piscina, ippodromo, campo sportivo, bocciolina, canile; laboratorio teatrale, come sostegno ed appoggio agli ospiti.
- c) **Partecipazione alle attività laboratoriali interne al Centro:** falegnameria, decoro, carta riciclata, come supporto per interventi maggiormente individualizzati.
- d) **Aiuto** nella somministrazione del pasto agli ospiti che necessitano di supporto per una maggiore autonomia.
- e) **Aiuto** agli operatori per attività che prevedono accompagnamento ospiti fuori dal Centro (uscite socializzanti e/o acquisti, visite mediche, uscite collettive sia festive che infrasettimanali in occasioni di feste, gite manifestazioni, bancarelle per vendita manufatti del Centro ed altre attività programmate di integrazione e socializzazione).
- f) **Partecipazione a riunioni settimanali** del gruppo di lavoro e ad eventuali corsi di aggiornamento, in modo da poter approfondire, in momenti di ripensamento collettivo, le conoscenze e le problematiche di ogni singolo ospite.
- g) **Incontri** di valutazione andamento per monitoraggio.

Tempi: 11 mesi.

### **Fase 3: Affiancamento agli utenti**

- Focus sull'attività a sostegno degli utenti, con la graduale autonomia operativa dei volontari, sempre sotto la supervisione degli operatori;
- L'attività a sostegno degli utenti, prevede il graduale aumento dell'autonomia operativa dei Volontari in servizio civile, sempre sotto la supervisione degli operatori strutturati nelle attività sotto descritte.

### **LUNEDI'**

#### **MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,30**

Attività motoria in PALESTRA ESTERNA

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 9 ospiti ( con possibilità di n° 1 progetto individuale con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 2 operatori + 2 volontari con 9 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

#### **LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 7 operatori con 11 ospiti ( con possibilità di n°4 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

CON VOLONTARI: 8 operatori con 11 ospiti ( con possibilità di n° 6 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

#### **MOMENTO DEL PRANZO 12.30 – 13.30**

Dalle 12.30 alle 13.30 n° 2 Volontario in assistenza nelle due sale da pranzo

#### **POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 14,30**

#### **LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 11 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

CON VOLONTARI: 6 operatori + 2 volontari con 13 ospiti ( con possibilità di n° 6 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

### **MARTEDI'**

#### **MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,30**

#### **PISCINA**

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 6 ospiti ( con nessun progetto individuale )

CON VOLONTARI: 3 operatori + 1 volontario con 6 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

#### **Visita ad un CANILE per attività di socializzazione:**

SENZA VOLONTARI: 2 operatori con 3 ospiti ( con nessun rapporto individuale )

CON VOLONTARI: 1 operatori + 1 volontario con 3 ospiti ( con nessun rapporto individuale )

#### **LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 5 operatori con 11 ospiti ( con un rapporto individuale )  
CON VOLONTARI: 6 operatori con 11 ospiti ( con n° 2 rapporti individuali )

**MOMENTO DEL PRANZO 12.30 – 13.30**

Dalle 12.30 alle 13.30 n° 2 Volontari in assistenza nelle due sale da pranzo

**POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 14,30**

**LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 11 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

CON VOLONTARI: 5 operatori + 2 volontari con 15 ospiti ( con possibilità di n° 3 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

**PROLUNGAMENTO POMERIDIANO DALLE 14,30 ALLE 18,30**

SENZA VOLONTARI: non è attuabile

CON VOLONTARI: 2 operatori con 8 ospiti

Attività pomeridiana svolta nei laboratori interni.

**MERCOLEDI'**

**MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,30**

**RIEDUCAZIONE EQUESTRE**

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 6 ospiti ( con nessun progetto individuale )

CON VOLONTARI: 3 operatori + 1 volontario con 6 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuale con rapporto 1/1 ).

**USCITA SOCIALIZZANTE (passeggiate, uscite di gruppo ecc.)**

SENZA VOLONTARI: 1 operatore con 2 ospiti.

CON VOLONTARI: 1 operatore + 1 volontario con 4 ospiti.

**LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 10 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuale con rapporto 1/1 ).

CON VOLONTARI: 6 operatori con 10 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuale con rapporto 1/1 ).

**MOMENTO DEL PRANZO 12.30 – 13.30**

Dalle 12.30 alle 13.30 n° 2 Volontari in assistenza nelle due sale da pranzo

**POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 14,30**

### **LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 12 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

CON VOLONTARI: 6 operatori + 2 volontari con 15 ospiti (con possibilità di n° 5 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

### **GIOVEDI'**

#### **MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,30**

### **BOCCIOFILA (attività di gioco delle bocce):**

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 9 ospiti ( con possibilità di n° 1 progetto individuale con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI:

3 operatori + 2 volontari con 11 ospiti (con possibilità di n° 4 progetti individuali con rapporto 1/1).

### **LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 5 operatori con 09 ospiti

CON VOLONTARI: 5 operatori con 09 ospiti

#### **MOMENTO DEL PRANZO 12.30 – 13.30**

Dalle 12.30 alle 13.30 n° 2 Volontari in assistenza nelle due sale da pranzo

#### **POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 14,30**

### **LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 7 operatori con 15 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

CON VOLONTARI: 6 operatori + 2 volontari con 15 ospiti (con possibilità di n° 3 progetti individuali con rapporto 1/1).

#### **PROLUNGAMENTO POMERIDIANO DALLE 14,30 ALLE 18,30**

SENZA VOLONTARI: non è attuabile

CON VOLONTARI: 2 operatori con 8 ospiti

Attività pomeridiana svolta nei laboratori interni.

### **VENERDI'**

#### **MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,00**

### **PISCINA**

SENZA VOLONTARI: 2 operatori con 4 ospiti ( con possibilità di n° 1 progetto individuale con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 2 operatori + 1 volontario con 5 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti

individuali con rapporto 1/1).

### **CAMPO SPORTIVO**

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 9 ospiti ( con nessun progetto individuale )

CON VOLONTARI: 3 operatori + 1 volontario con 10 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

### **LABORATORIO INTERNO**

SENZA VOLONTARI: 5 operatori con 7 ospiti ( con possibilità di n° 2 progetti individuale con rapporto 1/1 ).

CON VOLONTARI: 5 operatori 5 ospiti ( con possibilità di n° 5 progetti individuali con rapporto 1/1 ).

### **MOMENTO DEL PRANZO 12.30 – 13.30**

Dalle 12.30 alle 13.30 n° 2 Volontari in assistenza nelle due sale da pranzo

### **POMERIGGIO DALLE 14,00 ALLE 16,00**

### **RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO**

Partecipazione dei volontari a turno

I Volontari in SC svolgeranno il proprio servizio a seconda dell'organizzazione della settimana:

nelle giornate dal LUNEDI' al GIOVEDI' saranno impegnati a turno dalle ore 08.30 alle ore 14.30 per attività programmate.

Nella giornata di VENERDI', saranno impegnati a turno o nella fascia oraria 08,30 - 14,30 o in quella 10,00 – 16,00 per partecipare alla riunione del gruppo di lavoro ( 14,00 – 16,00 ) oltre ad essere impegnati in tutte le attività precedentemente descritte specificando che ognuna è considerata come un mezzo per il raggiungimento di obiettivi generali e specifici per ogni ospite nel rispetto delle potenzialità e del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Si richiede inoltre flessibilità oraria in occasione di eventi particolari del Centro. Gite, feste, corsi di formazione, bancarelle espositive, manifestazioni sportive e teatrali, ecc..

Tempi: 9 mesi

### **Valutazione intermedia:**

Rielaborazione dell'esperienza, da effettuarsi a metà percorso :

- per individuare eventuali aree di miglioramento nel singolo progetto
- per un confronto trasversale sull'esperienza di Servizio Civile nell'Ente

Dopo 6 mesi dall'avvio del progetto sarà previsto un monitoraggio durante il quale verranno coinvolte tutte le figure del S.C.V. (sia amministrative che operative nei singoli progetti dell'Ente), al fine di analizzare le attività fino a tal momento svolte, per apportare eventuali migliorie o modifiche.

In questa sede sarà inoltre possibile un confronto trasversale sull'esperienza di Servizio Civile per favorire una collaborazione ed un confronto produttivo tra i vari progetti e per raggiungere gli obiettivi, soddisfacendo sempre di più i criteri di efficacia ed efficienza.

Tempi: al sesto mese

La VALUTAZIONE sarà riferita ai tre soggetti sottoindicati :

Al giovane:	Al territorio:	All'ente:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Già terminata la formazione generale</li> <li>- al 90% della formazione specifica</li> <li>- Raggiunta autonomia nell'organizzare un'attività in accordo con il gruppo operativo nel rispetto dell'organizzazione complessiva e delle risorse ricoprendo un ruolo di aiuto/conduzione per quell'attività</li> <li>- ruolo di forte collaborazione nelle altre attività a cui partecipano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risposta coerente con i bisogni delle famiglie e degli utenti con il progetto prolungamento già iniziato e consolidato valutando il tasso di frequenza ( 100%) e la soddisfazione espressa dai destinatari.</li> <li>- progetto in miglioramento grazie all'aumento dei rapporti individualizzati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di raggiungimento degli obiettivi e di realizzazione delle attività secondo i piani previsti</li> <li>- efficacia degli strumenti e dei metodi utilizzati per migliorare l'offerta ai <b>destinatari</b> del progetto e per sostenere il miglioramento delle conoscenze e delle capacità dei giovani</li> </ul>

#### **Valutazione finale:**

La valutazione terrà conto del valore aggiunto che complessivamente il progetto riporterà, nei confronti:

In particolare:

- **nei confronti degli utenti**, aumentando il numero degli interventi individualizzati e il numero delle ore di apertura del Centro
- **nei confronti dei ragazzi volontari civili**, rendendoli sempre più competenti e autonomi, passando attraverso fasi di conoscenza e affinamento del loro ruolo.
- **nei confronti dei soggetti pubblici e privati**, favorendo l'integrazione e la collaborazione con il Servizio, la socializzazione delle esperienze e la comunicazione efficace per tessere ed intensificare i rapporti a livello locale e territoriale (scuole, centri di aggregazione sociali e ricreativi, ecc.).
- Inoltre verrà effettuata una valutazione delle competenze acquisite e verrà rilasciata ai ragazzi volontari una *dichiarazione delle competenze* come previsto dalla Legge 64/2001.

Tempi: entro il 12° mese

Nell'ultimo mese dell'esperienza di Servizio Civile, sarà possibile effettuare una **valutazione di risultato rispetto agli obiettivi** previsti dal progetto.

La valutazione di risultato terrà conto del valore aggiunto che complessivamente il progetto riporterà nei confronti:

dei **Volontari in Servizio Civile**, verificando:

- il grado di integrazione all'interno del servizio
- le relazioni instaurate tra i volontari e gli operatori
- l'adeguatezza della struttura
- il ruolo ricoperto dai volontari
- la formazione svolta
- il livello delle competenze acquisite, con il successivo rilascio di una *dichiarazione delle competenze* come previsto dalla Legge 64/2001.

dei **destinatari** e dei **beneficiari**, verificando:

- l'ampliamento della risposta riabilitativa
- la realizzazione degli interventi nelle "fasce critiche" dello sviluppo del bambino
- i cambiamenti riscontrati rispetto agli utenti e al loro contesto
- la soddisfazione dei loro bisogni

dell'**Ente**, rilevando:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi
- la realizzazione delle attività secondo i piani previsti
- gli effetti delle attività
- l'efficacia degli strumenti e dei metodi utilizzati
- gli aspetti del progetto verificatisi più o meno efficaci
- gli ostacoli e le difficoltà eventualmente riscontrati

Tempi: entro il 12° mese

#### **Fase 4: Valutazione ex-post**

- Valutazione di risultato del progetto
- Stima dell'impatto e del valore aggiunto del progetto
- Individuazione di eventuali interventi correttivi per la programmazione e la pianificazione di nuovi interventi progettuali
- Fidelizzazione dei volontari e valorizzazione sociale della loro esperienza.

La valutazione ex-post sarà coordinata dal Responsabile del progetto e coinvolgerà tutti coloro che hanno partecipato al progetto stesso.

La valutazione degli aspetti generali dei risultati si basa su quattro criteri principali:

1. esistenza di coerenza e correlazione tra gli obiettivi specifici ( indicatori- metodi- attività- risultati) previsti nel progetto e quelli ottenuti. In presenza di uno scostamento si indagherà sulle cause per trarne elementi finalizzati al miglioramento della ri-progettazione;
2. grado di raggiungimento degli obiettivi individuati;
3. il rispetto dei tempi di realizzazione previsti nel progetto;
4. qualità degli interventi erogati.

Parte integrante di quest'ultima fase sarà la fidelizzazione dei Volontari in servizio civile e valorizzazione sociale della loro esperienza: loro coinvolgimento nelle attività di promozione del servizio civile e di animazione del territorio promossa dal CoPrESC o dall'Ente successivamente alla conclusione del progetto.

1. *Analisi dei giudizi espressi dai giovani e dai cittadini fruitori del progetto;*
2. *Coerenza e correlazione tra gli obiettivi specifici previsti nel progetto e quelli ottenuti per stimarne l'impatto e il valore aggiunto. In presenza di un eventuale scostamento se ne terrà conto nella ri-progettazione;*
3. *il rispetto dei tempi di realizzazione previsti nel progetto;*
4. *qualità degli interventi erogati.*
5. *analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto*

Tempi: entro 3 mesi dalla conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Al momento della Presentazione del progetto il gruppo di lavoro è così articolato:

Sede	Risorse umane			
	N°	qualifica	Dipendente\volontario	Ruolo previsto nel progetto nei confronti del Volontario in servizio civile
C.S.R. S. Martino	1	Educatore Professionale Coordinatore	Dipendente Ente	responsabile del Progetto ruolo di accompagnamento
	1	Educatore Professionale esperto	Dipendente Ente	olp
	3	Educatore Professionale	Dipendente Ente	ruolo di accompagnamento\affiancamento nelle attività previste dal progetto
	2	O.T.E	Dipendente Ente	ruolo di accompagnamento\affiancamento nelle attività previste dal progetto
	4	O.S.S.	Dipendente Ente	ruolo di accompagnamento\affiancamento nelle attività previste dal progetto

Tutte queste figure professionali sono coinvolte, anche se a titolo diverso, nelle attività del “Centro” e saranno quindi a contatto quotidianamente con i Volontari in servizio civile.

Da evidenziare che, alla data di presentazione del progetto, prestano la loro attività al Centro n. 3 Volontari in servizio civile che hanno iniziato l’esperienza in data 16/11/2009 e la concluderanno in data 15/11/2010.

### ***8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto***

Le attività cui parteciperanno sono state precedentemente descritte nel dettaglio per ciò che riguarda :

- le fasi operative , parteciperanno alle riunioni del gruppo di lavoro e svolgeranno il proprio servizio in base all’organizzazione settimanale di tutte le attività previste
- le fasi valutative: saranno partecipi di tutte le fasi ( intermedia, finale, ex-post) come soggetti che devono acquisire competenze professionali rispetto alle quali saranno oggetto di valutazione e come soggetti che devono acquisire competenze per valutare il progetto e l’ambito operativo in cui sono stati inseriti.



Palestra																				
Piscina																				
Riabilitazione equestre																				
Bocciofila																				
Velaterapia																				
Campo sportivo																				
Canile																				
Uscite socializzanti																				
Assistenza																				
Valutazione intermedia e monitoraggio in itinere																				
Valutazione finale monitoraggio di risultato																				
<b>FASE 4</b>																				
Valutazione e monitoraggio EX - POST																				

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*   
*Trenta ore settimanali :*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I Volontari impegnati nella realizzazione del progetto, dovranno essere disponibili a missioni e/o spostamenti.

Sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesto inoltre il necessario rispetto delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196/03).

Viene richiesta la partecipazione ai momenti di verifica periodica dell'esperienza di servizio civile con il referente, l'olp ed altri operatori coinvolti presso la sede di attuazione .

Si chiede disponibilità alla partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio previsti e organizzati a livello aziendale.

E' richiesta disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio anche in orari e giorni diversi dalla programmazione abituale .

*16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
<i>I</i>	Centro Socio Riabilitativo S. Martino	Ferrara	Via Chiesa n. 249	262	2	Cuoghi Elena			Francesca Cigala Fulgosi		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente aderisce al "PIANO DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI VALORI DEL SERVIZIO CIVILE, COORDINATA E CONGIUNTA A LIVELLO PROVINCIALE" DEL COPRESC DI FERRARA (allegato), e declina un proprio piano di promozione e sensibilizzazione nel seguente modo:

**OBIETTIVO 1: Sensibilizzazione sull'istituto del servizio civile, dei valori del servizio civile e delle tematiche ad esso collegate, nonché dei principi contenuti della Carta di Impegno Etico.**

**AZIONI:**

**A. L'ENTE ATTUA AUTONOMAMENTE LE SEGUENTI INIZIATIVE:**

- *Distribuzione di materiale cartaceo* (cartoline, opuscoli, locandine, ecc) di prima informazione sul servizio civile per mezzo di propri punti informativi corrispondenti alle proprie sedi Urp dislocate nel territorio ed in altre proprie sedi di servizi in corrispondenza dei punti di maggiore afflusso dell'utenza;
- *Costante aggiornamento della pagina web del proprio sito istituzionale per favorire una prima informazione sul servizio civile, le sue finalità e la sua organizzazione.* Inserimento di novità, iniziative culturali-educative di interesse per i giovani, ecc.

Per tutte le informazioni alle quali si ritiene opportuno dare la più ampia diffusione l'Ufficio Servizio Civile si avvale della collaborazione dell'Ufficio Stampa dell'ente.

**B. L'ENTE CONDIVIDE LE SEGUENTI AZIONI IN AMBITO COPRESC**

L'ente sostiene l'importanza di condividere un sistema di azioni d'informazione e di promozione del servizio civile a livello provinciale, in collaborazione anche per mezzo di un sistema a rete con gli altri enti del territorio.

Pertanto, in linea a quanto previsto con la delibera regionale e sottoscritto nella scheda di adesione con il Copresc di Ferrara (allegata), l'ente si impegna a condividere in ambito Copresc obiettivi, metodologie, risorse e strumenti concordati utili a garantire una comunicazione di qualità, attraverso:

- Partecipazione al progetto "pillole di servizio civile" realizzato dal Copresc in collaborazione con Centro Servizi per il volontariato e con le scuole secondarie: esperienza di servizio civile presso gli enti per i ragazzi delle due ultime classi degli Istituti scolastici superiori ubicati nel Comune capoluogo e provincia;
- Partecipazione agli incontri negli Istituti scolastici superiori organizzati dal Copresc, anche attraverso la collaborazione con realtà del terzo settore che già operano nelle scuole, richiedendo altresì la possibilità di promuovere il Scv all'interno dei loro percorsi
- Partecipazione allo stand pubblico del Copresc all'interno di manifestazioni cittadine quali:
  - Vulandra Festival;
  - Ballons Festival ;
  - Buskers festival ;
  - Altre manifestazioni pubbliche al quale il Copresc parteciperà con proprio stand ;
  - Costante comunicazione con l'operatore Copresc per la messa in rete di ogni informazione utile alla valorizzazione dell'istituto del servizio civile.

**OBIETTIVO 2: PRESENTAZIONE IN FORMA COORDINATA E CONGIUNTA DEI PROGETTI A BANDO 2010, FINALIZZATA ALLA COPERTURA TOTALE DEI POSTI DISPONIBILI A LIVELLO**

## **PROVINCIALE.**

### **AZIONI:**

#### **A. L'ENTE ATTUA AUTONOMAMENTE LE SEGUENTI INIZIATIVE:**

- Utilizzo delle pagine internet del proprio sito istituzionale;
- Distribuzione di un *proprio volantino* di promozione dei propri progetti di servizio civile nazionale

Per tutte le informazioni alle quali si ritiene opportuno dare la più ampia diffusione l'Ufficio Servizio Civile si avvale della collaborazione dell'Ufficio Stampa dell'ente.

#### **B. L'ENTE CONDIVIDE LE SEGUENTI AZIONI IN AMBITO COPRESC**

L'ente sostiene l'importanza di condividere un sistema di azioni d'informazione e di promozione dei progetti 2010 a livello provinciale, in collaborazione attiva con gli altri enti del territorio, in modo da garantire parità di offerta ai giovani.

Pertanto, in linea a quanto previsto con la delibera regionale e sottoscritto nella scheda di adesione con il Copresc (allegata) l'ente si impegna a condividere in ambito Copresc obiettivi, metodologie, risorse e strumenti concordati utili a garantire una comunicazione di qualità, attraverso:

- Collaborazione alla distribuzione del depliant informativo sui progetti a bando nei punti strategici della città e della Provincia, con particolare attenzione a quelli frequentati da giovani
- Partecipazione alla rete di collegamento con il Copresc, affinché il Coordinamento abbia sempre dati aggiornati sulle domande pervenute presso l'ente e svolgere, così, una utile attività di sportello informativo per i giovani
- Collaborazione e confronto diretto e costante con il Copresc relativamente all'azione di orientamento dei giovani nei progetti di servizio civile, svolta quotidianamente nelle proprie strutture.
- Partecipazione agli incontri di promozione in città e sul territorio congiuntamente organizzati attraverso il Copresc.

#### **RISORSE IMPIEGATE per il raggiungimento degli obiettivi di sensibilizzazione e promozione**

Per le azioni sopra indicate, predisposte direttamente dall'ente stesso e/o dal Copresc, saranno coinvolti: i referenti interni all'Ente (Responsabili di progetto, Olp), i Volontari in servizio civile che hanno iniziato la loro attività nell'Ente in data 16/11/2009, il funzionario Copresc.

**Impegno orario sulle ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE e ORIENTAMENTO AL SERVIZIO CIVILE** (cfr scheda allegata) realizzate dall'Ente in modo coordinato con il Co.Pr.E.S.C., alle quali l'Ente parteciperà con i propri giovani in Servizio Civile e/o referenti, per un impegno di ore, per ogni progetto, pari a 21 e oltre.

Le attività riguarderanno, tra l'altro, le seguenti iniziative generali:

- Iniziative programmate nel piano di attività, *come specificato nell'allegato*, per un numero di **ore dedicate pari almeno a 18** ore di seguito rappresentate:
- sensibilizzazione dei valori del servizio civile, delle opportunità presenti sul territorio e delle modalità di accesso con incontri strutturati presso varie realtà, luoghi e momenti dell'anno (scuole, università, fiere, eventi pubblici cittadini e provinciali...);
- presentazione coordinata e congiunta del bando per i giovani 2010;
- incontri formativi a tema per volontari e/o referenti degli enti.

Iniziative programmate in proprio dall'Ente, ma condivise e realizzate in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C., per un numero di **ore dedicate pari almeno a 3** ore di seguito

rappresentate:

- allestimento di punti informativi presso eventi, fiere o feste territoriali;
- aggiornamento costante del sito internet dell'ente con richiamo alle attività e iniziative promosse dal Copresc;
- allestimento di uno sportello informativo e orientativo durante l'apertura del bando per i giovani 2010.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si intende adottare il sistema di selezione proposto dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il Sistema di monitoraggio è stato condiviso in ambito COPRESC sia con specifici "tavoli di lavoro" dedicati che con momenti di incontro finalizzati alla redazione e produzione di adeguata reportistica.

L'Ente condivide il sistema e aderisce al percorso attuativo coordinato e congiunto per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno CoPrESC (allegato) rispettandone le relative modalità di realizzazione al fine di offrire uno strumento ai Volontari in servizio civile ed agli operatori dell'Ente per comuni scambi di opinione, di incontro condiviso e di reciproca conoscenza.

Per quanto riguarda le attività, i contenuti e le modalità del sistema di monitoraggio coordinato e condiviso a livello provinciale e il programma attuativo COPRESC di accompagnamento si richiamano pertanto gli allegati alla scheda di adesione, debitamente sottoscritta e parte integrante del progetto.

**TEMPISTICA:** L'Ente intende monitorare l'andamento del progetto durante l'intero periodo di svolgimento dello stesso prevedendo specifici momenti di rilevazione da attuarsi: ex ante, in itinere, alla fine ed ex post.

Il Monitoraggio riguarderà il Progetto in argomento e più in generale l'esperienza dei Volontari in servizio civile nell'Ente.

**MODALITA'** = Relativamente all'attività di *monitoraggio interno* per la valutazione dell'andamento e dei risultati del progetto verranno effettuati incontri periodici fra i Giovani Volontari/e, i Responsabili di Progetto, il Responsabile del Servizio Civile Nazionale, e le altre figure dell'Ente impegnate nel servizio civile a cadenza semestrale (entro i primi sei mesi e alla fine del periodo di servizio civile).

**Oggetto del monitoraggio** = oggetto del monitoraggio interno, in particolare saranno le competenze di base, trasversali e professionali e l'impatto del servizio svolto dai giovani sull'ente e sul territorio.

Particolare attenzione sarà posta alla rilevazione di dati per monitorare l'esperienza formativa sia generale che specifica rivolta agli stessi volontari tramite

la somministrazione di questionari specifici.

**Il monitoraggio interno dell'Ente sarà svolto nelle seguenti fasi:**

### **MONITORAGGIO EX ANTE**

La definizione del sistema di monitoraggio inizia con incontri finalizzati a rilevare le aspettative dei Volontari in servizio civile e quelle dei responsabili di progetto.

**Un incontro collettivo** organizzato prima dell'arrivo dei Volontari in servizio civile, **servirà a definire** le aspettative dei responsabili di progetto delle diverse sedi per condividere obiettivi generali e specifici e modalità di coinvolgimento degli stessi Volontari.

**Un incontro successivo tra responsabili di progetto e Volontari avrà l'obiettivo di facilitare la** conoscenza reciproca, di presentare ai volontari il servizio in cui sono inseriti, raccogliere le loro aspettative rispetto all'esperienza che andranno ad affrontare. In questa fase ai Volontari sarà somministrato un questionario di inizio servizio, il primo giorno di accoglienza;

### **MONITORAGGIO IN ITINERE**

Si pone l'obiettivo di individuare eventuali aree di miglioramento del progetto ed anche trasversalmente di tutti i progetti di SC in essere nell'Ente:

- rispetto all'esperienza del Volontario verificando l'attinenza del percorso realizzato da questi in relazione a quello proposto nel progetto, la regolarità della gestione dell'orario, l'adeguatezza della struttura organizzativa intorno ad esso .
- rispetto all'impatto sull'Ente.

Sono quindi previste azioni sia presso ciascuna sede di progetto che trasversali finalizzate alla rielaborazione dell'esperienza

**Strumenti** = si utilizzeranno diversi strumenti di rilevazione sia qualitativi:

- **il colloquio individuale** - tra Volontario e Olp per analizzare l'andamento del progetto in relazione all'attività, alle relazioni, alle competenze ed alle conoscenze acquisite dal volontario;
- **la relazione semestrale** che dovrà far emergere criticità e punti di forza del progetto;
- strumenti più strutturati tre i quali (in allegato):  
questionario di monitoraggio sulla formazione generale;  
questionario di monitoraggio sulla formazione specifica;  
questionario di autovalutazione di meta percorso

*Per favorire un confronto trasversale* sull'esperienza di servizio civile nell'ente sono previsti due Incontri di gruppo - a cadenza semestrale - con i Volontari alla presenza dell'esperto del monitoraggio presenti gli OLP ed altri funzionari/responsabili dell'Ente.

*Tempi:* al sesto ed al dodicesimo mese.

### **II MONITORAGGIO FINALE**

Il monitoraggio finale terrà conto del **valore aggiunto** che complessivamente il progetto riporterà, nei confronti del servizio, e dei Volontari in servizio civile.

**Strumenti:**

Ai Volontari in servizio civile saranno somministrati (in allegato):

Questionario finale SCV

Nota denominata “quello che avrei voluto dirti e non ti ho detto...” (il Volontario potrà esplicitare un suo pensiero all’Olp o al Responsabile del progetto)

Scheda di valutazione rivolta al OLP/referenti dell’ente.

*Tempi:* entro il dodicesimo mese

**IL MONITORAGGIO EX POST**

Lo scopo della valutazione ex post è quello di:

- rilevare il grado di realizzazione degli obiettivi e delle finalità del progetto;
- individuare azioni di miglioramento per proporre futuri progetti;
- valutare l’impatto, il valore aggiunto, portato dall’esperienza di servizio civile presso l’Ente e sul territorio.

L’analisi dei dati raccolti nel corso delle fasi precedenti e sull’ulteriore raccolta di informazioni quantitative e qualitative sarà oggetto di un incontro – da tenere alla conclusione del periodo di servizio civile - con i referenti dei servizi coinvolti nei progetti.

*Tempi:* entro tre mesi dalla conclusione dell’esperienza di Servizio Civile.

Il monitoraggio EX POST si basa:

**Analisi di indicatori quantitativi, quali:**

%  Numero di domande / Numero di Volontari richiesti

%  Numero di Volontari selezionati / Numero di Volontari richiesti

%  Numero Volontari entrati in servizio / Numero Volontari selezionati

%  Numero di abbandoni / Numero Volontari entrati in servizio

%  Motivi e tempi dell’abbandono

%  Numero di Volontari che portano a termine il servizio / Numero di Volontari inseriti.

**Analisi di indicatori qualitativi, quali:**

Questionari per Volontari raccolti

Questionari per OLP raccolti

Resoconti degli incontri con Volontari

Resoconti degli incontri con referenti di progetto

Indagine di gradimento dell’utente/cliente interno ed esterno.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ente mette a disposizione per la realizzazione del progetto le seguenti spese:

**Spese generali per i progetti 2010**, presentati entro la data del 2/03/2010:

- E' previsto un fondo complessivo spese diverse che potrà essere utilizzato i volontari in servizio civile presso l'ente per rimborso spese di trasferta, biglietti e/o abbonamenti dell'autobus, partecipazione a corsi, seminari, convegni, ecc.: € 1.500,00

**Spese specifiche per la realizzazione del progetto**

Per l'attuazione del progetto si prevede un aumento delle risorse finanziarie destinate allo stesso come descritto:

<b>ATTIVITA' PREVISTA</b>	<b>VOCE SPESA</b>	<b>SPESA</b>
PALESTRA	n° 02 materassini	€ 09.50 cad. Totale € 19.00
	n° 02 cerchi	€ 04.50 cad. Totale € 09.00
	n° 02 palle morbide	€ 19.40 cad. Totale € 38.80
	n° 01 pallone bobath	€ 87.00 cad. Totale € 87.00
PISCINA	n° 03 tubi salvagente	€ 06.50 cad. Totale € 19.50
CAMPO SPORTIVO	n° 01 pallone da calcio	€ 06.40 cad. Totale € 06.40
	n° 01 vortex	€ 33.00 cad. Totale € 33.00
	spese carburante ( costo settembre 2009 ) per un anno di attività	€ 140.00 Totale € 140.00
LABORATORI INTERNI	n° 05 fogli carta decoupage	€ 04.00 cad. Totale € 20.00
	n° 05 album carta da disegno	€ 01.50 cad. Totale € 07.50
	n° 02 risme di carta per fotocopie	€ 03.00 cad. Totale € 06.00
	n° 01 conf. Colori a dito	€ 07.00 cad. Totale € 28.00
	n° 06 conf. Colori a tempera	€ 09.00 cad. Totale € 54.00
	n° 10 pennelli	€ 04.00 cad. Totale € 40.00
BOCCIOFILA	spese carburante ( costo settembre 2006 ) per un anno di attività	€ 178.00 Totale € 178.00
		<b>TOTALE COSTO</b> € 686.20

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**Co.Pr.E.S.C.** – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/10/2003

n. 20 e nel contesto della L. 64/2001 e del D.Lgs. 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dal Presidente, Dott. Massimiliano Fiorillo.

L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto allo svolgimento delle attività previste dal protocollo allegato nei limiti indicati nella scheda di adesione (allegata).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecnico/strumentali necessarie per l'attuazione del progetto sono le seguenti:

<b>ATTIVITA' PREVISTA COME DA DESCRIZIONE PROGETTO</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
PALESTRA Numero rapporti individuali da 1 a 3 n° ospiti partecipanti da 9 a 11	n° 02 materassini n° 02 cerchi n° 02 palle morbide n° 01 pallone bobath
PISCINA Numero rapporti individuali da 1 a 4 n° ospiti partecipanti da 10 a 11	n° 03 tubi salvagente
CAMPO SPORTIVO Numero rapporti individuali da 1 a 2 n° ospiti partecipanti da 9 a 10	n° 01 pallone da calcio n° 01 vortex spese carburante per un anno di attività
LABORATORI INTERNI Numero rapporti individuali da 5 a 7	n° 05 fogli carta decoupage n° 05 album carta da disegno n° 02 risme di carta per fotocopie n° 01 conf. Colori a dito n° 06 conf. Colori a tempera n° 10 pennelli
BOCCIOFILA Numero rapporti individuali da 1 a 3 n° ospiti partecipanti da 9 a 11	spese carburante per un anno di attività

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Dichiarazione della PROVINCIA DI FERRARA prot. 96214 del 1/12/2009 ove si riconosce che il presente progetto possieda i requisiti formativi e di esperienza professionali utili a conseguire le finalità proprie del tirocinio e che – in quanto tale – possa essere riconosciuto come tirocinio orientativo e formativo (documento in allegato: nota della Provincia di Ferrara)

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente si è dotato di un documento (allegato) denominato "Il sistema di rilevazione e valutazione delle competenze nel SCV" contenente una dettagliata elencazione delle diverse competenze acquisibili.

Il progetto in argomento consente l'acquisizione delle seguenti competenze e abilità utili alla crescita professionale dei Volontari in servizio civile:

#### COMPETENZE DI BASE

- Consapevolezza del significato del Servizio Civile Nazionale;
- Disponibilità a sperimentare situazioni nuove e complesse
- Capacità di ricercare le informazioni utili al proprio compito
- Disponibilità ad una partecipazione attiva nella formazione generale e specifica;

#### COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI:

- Assistere alla persona Disabile, in condizione di medio o grave insufficienza mentale e/o alterazioni psichiche.
- Aiutare nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili.
- Applicare le principali norme igieniche, di sicurezza e di primo soccorso.
- Collaborare con il disabile nelle attività di vita quotidiana.
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile.
- Distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche.
- Individuare le principali caratteristiche di un servizio semiresidenziale.

#### COMPETENZE TRASVERSALI:

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con il personale dell'Ente, con i colleghi e con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Trasferire/mediare agli operatori professionali le specifiche richieste degli utenti.

Al termine del progetto al Volontario in SC sarà rilasciata, da parte dell'Ente, una dichiarazione di competenza (allegato) con dettagliata descrizione di:

- ambiti di formazione sostenuti
- numero di ore complessive di servizio
- tipologia delle competenze maturate.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Le sedi per la formazione generale congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti che risultino più idonee in base alla distribuzione territoriale delle sedi di servizio e al numero di volontari in esse presenti (cfr allegato)

Polo formativo dell'Azienda USL di Ferrara – via Comacchio, 296 – Ferrara  
Sala Polivalente presso Presidio Sanitario Eppi – Via De Amicis 22, Portomaggiore (FE)

Aula presso Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara – c.so Giovecca, 209 e Biblioteca dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara – via Boschetto – Ferrara

Sala presso la l'ASP del Delta ferarese – via Cavallotti, 98 – Codigoro (FE)

Sala Comunale presso Municipio di Codigoro – p.zza Matteotti, 60 – Codigoro (FE)

Sala riunioni presso il Centro Servizi per il Volontariato – v.le IV Novembre, 9 – Ferrara

Sala Comunale presso il Comune di Poggiorenetico – p.zza Castello, 1 – Poggiorenetico (FE)

Sala Giardino – via Gramsci, 24/c – Argenta (FE)

Aula Magna Cappuccini – via Cappuccini, 4 – Argenta (FE)

Sala Centro Civico Comunale – p.zza Umberto I, 6 – Ro (FE)

Sala Consigliare presso il Comune di Formignana – via Vittoria, 29 – Formignana (FE)

Sala Consigliare presso Comune di Migliaro – p.zza XXV Aprile, 8 – Migliaro (FE)

Sala Torre presso il Comune di Copparo – via Roma, 20b – Copparo (FE)

Sala presso Centro Multimediale del Comune di Vigarano – p.zza della Repubblica, 9 – Vigarano Mainarda (FE)

Sala Consigliare presso Comune di Masitorello – piazza C. Toschi – Masitorello (FE)

Casa della Cultura del Comune di Tresigallo – via del Lavoro, 2 – Tresigallo (FE)

Sala in Palazzo Bellini, Via Agatopisto, 5 – Comacchio (FE)

Sala Consiliare presso il Comune di Ostellato – p.zza Repubblica, 1 – Ostellato (FE)

Sala riunioni presso Consorzio sì – Via G. Fabbri, 414 – Ferrara

Sala presso la Biblioteca Bassani – Via G. Grosoli, 42 – Ferrara

Sala riunioni presso Centro di aggregazione giovanile “Area giovani” del Comune di Ferrara – Via A. Labriola, 11 – Ferrara

Sala riunioni presso Istituzione Servizi Educativi del Comune di Ferrara – Via C. Calcagnini, 5 – Ferrara

Sala ricreativa presso Anffas di Ferrara – Via Canapa 10/12 – Ferrara

Sala ricreativa presso CSR 'La coccinella gialla' – Via Dei Tigli 2/b – Cento

Sala riunioni presso Coop sociale Il Germoglio – Via A. Boito, 8 – Ferrara

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con il proprio formatore accreditato ed i formatori del Copresc.  
Il proprio formatore accreditato collaborerà con i formatori Copresc e si renderà altresì garante della buona riuscita dell'intero percorso formativo.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Metodologie:**

- lezione frontale: attività in cui è prevalente l'esposizione di contenuti teorici da parte di un esperto con l'eventuale ausilio di cartelloni o slide; prevede comunque momenti interlocutori tra il relatore e il gruppo, e momenti di discussione guidata e dibattito tra i partecipanti;
- metodologie centrate sul gruppo:
  - focus group: gruppo di discussione a tema cui li formatore partecipa nel ruolo di facilitatore / moderatore;
  - esercitazione: attività individuale o di gruppo che si svolge mediante l'utilizzo di schede di lavoro: istruzioni di gioco, tabelle o schemi che i volontari devono compilare o redigere;
  - laboratorio: attività individuale o di gruppo che prevede la realizzazione di manufatti (disegni, composizioni di oggetti ecc);
  - gioco: attività dinamica che prevede l'uso del corpo, il movimento nello spazio, e l'interazione fisica con gli altri partecipanti;
- uscite sul territorio per visitare i luoghi di maggior rilievo storico culturale o ambientale.

33) *Contenuti della formazione:*

La proposta formativa si articola in diverse tappe, ciascuna delle quali prevede da 1 a 3 incontri di formazione di 5 ore ciascuno.

**1. IL VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE**

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida dell'UNSC:

**L'identità del gruppo in formazione.**

**(La normativa vigente) e la carta di impegno etico.**

Durata: 5 ore

Obiettivo:

Attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo di un anno di servizio civile, nella relazione con l'altro, nell'organizzazione della proposta di servizio e nella sua formulazione progettuale in risposta ad un bisogno del territorio.

L'obiettivo è quello di sollecitare uno sguardo critico che aiuti i volontari a collocare la propria esperienza in un contesto di crescita personale, professionale e sociale e che li stimoli a farsene promotori oltre che semplici fruitori.

*Contenuti*

Le potenzialità che un anno di servizio civile può esprimere in termini di crescita umana, professionale e sociale, non solo alla luce dei valori di riferimento assegnati al servizio civile dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (Patria, difesa senza armi, difesa nonviolenta...) ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili).

Nell'ambito di tale contesto, verrà chiarito quale funzione svolge la formazione generale, e ne verranno illustrati i metodi e i contenuti.

#### *Attività e metodologie*

**Giochi dinamici** di presentazione e conoscenza reciproca.

Visione del materiale promozionale con cui il servizio civile è proposto ai giovani (video, immagini e slogan).

Lettura della carta di impegno etico.

**Discussione di gruppo** per individuare gli elementi di verosimiglianza e le affinità con le visioni del servizio civile proprie di ciascun volontario.

Sintesi a cura del formatore (**lezione frontale**: servizio civile e relazione, servizio civile e organizzazione, servizio civile e territorio).

Presentazione del programma della formazione generale (**lezione frontale**).

**Esercitazione** per la raccolta e il commento delle aspettative relative alla formazione generale.

## **2. L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE**

Obiettivo

Conoscere i valori che la storia e il legislatore attribuiscono al servizio civile e sviluppare una riflessione condivisa sulla loro necessità e attuabilità attraverso l'esperienza di servizio.

La seconda tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento dei valori espressi dalla legge 64 del 2001 (art. 1 – principi e finalità) e dalla Carta di impegno etico del servizio civile, considerati non solo nella loro qualità assoluta (quella che li rende una fondamentale 'premessa' al servizio civile), ma anche, e soprattutto, nel loro grado di attuazione e praticabilità attraverso la concreta esperienza di servizio.

### **2A - Il dovere di difesa della Patria**

Durata: 5 ore

*Contenuti*

La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale).

Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

L'Italia reale (attualità politica, cronaca, esperienze di vita).

*Attività e metodologie*

**Lezione frontale** sulla Costituzione e dibattito.

**Esercitazione** sugli 'ostacoli da rimuovere': partendo dalle loro esperienze e conoscenze dell'Italia reale, con l'eventuale ausilio di materiale documentario, verrà chiesto ai volontari di contestualizzare i principi fondamentali della costituzione (fatti che ne dimostrano la minore o maggiore attuazione) e di circostanziare gli 'ostacoli' (problemi da risolvere).

**Discussione di gruppo** sulla funzione sociale del servizio civile (quali ostacoli contribuisce a rimuovere e in che modo?).

### **2B - Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.**

(Il riferimento all'attualità dell'obiezione introduce elementi del modulo UNSC 'La solidarietà e le forme di cittadinanza').

Durata: 5 ore

*Contenuti*

Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si

deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche “attività e mezzi non militari”.

Evoluzione della legislazione e della giurisprudenza costituzionale di questi ultimi anni, per comprendere le modalità con cui la maturazione ideale e concettuale prodotta nella società civile dall’obiezione di coscienza sia stata gradualmente fatta propria dallo Stato, in un percorso che ha rappresentato, attraverso le leggi e sentenze , un approfondimento dei contenuti della stessa Carta costituzionale.

Forme attuali di obiezione di coscienza.

*Attività e metodologie*

**Lezione frontale:** storia sociale dell’obiezione di coscienza attraverso la lettura di testi, la visione di immagini e l’ascolto di canzoni.

**Esercitazione** sulla legislazione: i volontari, suddivisi in gruppi, con l’ausilio del materiale documentale ad essi distribuito, dovranno individuare le differenti posizioni che hanno caratterizzato il dibattito politico e parlamentare sull’obiezione di coscienza e rappresentarle in un dibattito simulato.

L’obiezione oggi: **testimonianza (lezione frontale) e dibattito**. Si proporrà ai volontari una storia di obiezione dei giorni nostri partendo dal presupposto che esistono sistemi sociali all’interno dei quali l’obiezione non si pone esclusivamente come gesto di disobbedienza alla legge, ma anche, e più spesso, come espressione di legalità ed esercizio del diritto laddove la legalità è debole e insufficiente. I testimoni verranno individuati nell’ambito di quelle realtà del territorio che si fanno promotrici di azioni e iniziative di cittadinanza critica (obiezione e bioetica, obiezione e mercato, obiezione e mafia, obiezione e militanza politica).

## **2C - La difesa civile non armata e nonviolenta**

Durata 5 ore

*Contenuti*

La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all’estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti).

La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile).

*Attività e metodologie*

Le parole chiave della nonviolenza: **brainstorming e sintesi a cura del formatore (lezione frontale):** forza della verità, potere di tutti, coerenza mezzi fini, persuasione, sobrietà, giustizia, coscienza, creatività, nel pensiero di Gandhi, M.L. King, Aldo Capitini, Lorenzo Milani, Lanza del Vasto, Danilo Dolci e altri maestri della nonviolenza).

Analisi di casi storici di lotta nonviolenta proposti attraverso la **visione di filmati e/o la lettura di testi** e la successiva **discussione di gruppo** per individuare quali sono gli elementi comuni in base ai quali è possibile elaborare un modello di difesa nonviolenta.

**Lezione frontale** sulla DPN.

**Discussione di gruppo:** in base agli elementi di conoscenza e agli spunti di riflessione fin qui proposti dalla formazione generale verrà chiesto ai volontari di individuare affinità e divergenze tra Servizio Civile e DPN.

## **3. SERVIZIO CIVILE E TERRITORIO**

Obiettivo: esplorare il concetto di cittadinanza come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un dato territorio.

La terza tappa del percorso formativo è dedicata all’approfondimento della dimensione territoriale all’interno della quale il servizio civile si colloca e agisce, non da solo, ma a integrazione e supporto di un’organizzazione istituzionale e sociale esistente di per sé e strutturalmente predisposta alla promozione e alla tutela del benessere, della vivibilità, dell’ordine, della sicurezza.

L’obiettivo è quello di accrescere nei volontari la conoscenza del territorio in cui vivono e la consapevolezza dei bisogni e degli interessi in gioco nella tutela del patrimonio comune che esso rappresenta , come premesse essenziali alla maturazione di un senso civico fondato

sulla responsabilità e sulla partecipazione.

### **3A - La difesa civile: i presidi istituzionali**

- La solidarietà e le forme di cittadinanza**
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico**
- L'intercultura (modulo previsto per il Servizio Civile Regionale)**

Durata: 5 ore

#### *Contenuti*

Le istituzioni democratiche e il loro ordinamento.

Il servizio civile come istituzione autonoma della Repubblica Italiana.

Il servizio civile nel territorio della provincia di Ferrara.

#### *Attività e metodologie*

**Esercitazione.** In base alle conoscenze di cui dispongono verrà chiesto ai volontari di individuare le istituzioni democratiche della Repubblica e realizzarne la carta di identità.

**Lezione frontale:** significato, funzione e ruolo delle diverse istituzioni pubbliche e loro competenze nei vari ambiti in cui opera il servizio civile.

**Esercitazione:** le regole del servizio civile. In base alla loro personale esperienza verrà chiesto ai volontari di individuare le norme che disciplinano il servizio civile.

**Lezione frontale:** letteratura normativa sul servizio civile nazionale, sui vari attori previsti dal sistema, sui ruoli e le funzioni attribuite ad ognuno dalla legge e dalle normative derivate, comprese quelle relative all'accreditamento, alla presentazione dei progetti, alla gestione dei volontari.

**Testimonianza:** esperienze di servizio civile a Ferrara. Per evidenziare in che modo l'organizzazione del territorio si inserisce nella cornice istituzionale del servizio civile e, viceversa, in che modo il servizio civile si 'adeguа' al territorio, verranno presentate ai volontari esperienze concrete di servizio civile realizzate in passato nella provincia di Ferrara, attraverso l'intervento di ex volontari accompagnati dai loro olp.

### **3B - La difesa civile: il volontariato**

Durata: 5 ore

#### *Contenuti*

Il volontariato: riferimenti storici e legislativi.

Il volontariato in provincia di Ferrara: mappa delle associazioni, dinamiche esistenti tra gli attori

istituzionali e sociali, logiche e forme della partecipazione.

Dinamiche di inclusione/esclusione, centralità/marginalizzazione nel territorio di Ferrara e loro relazione con le dinamiche sociali politiche economiche e culturali nazionali e internazionali.

#### *Attività e metodologie*

**Lezione frontale:** volontariato e terzo settore.

**Testimonianza:** esperienze di accoglienza e mediazione culturale nell'ambito del volontariato ferrarese. Verrà presentata ai volontari una realtà del territorio che, nell'ambito del volontariato, opera a tutela delle persone a rischio di esclusione e marginalità, promuovendo azioni di assistenza diretta, mediazione culturale, o promozione sociale.

**Esercitazione: roll-play.** Sulla base dell'esperienza presentata verrà proposta ai volontari una simulazione per la risoluzione di un caso-tipo in cui essi possano impersonare differenti ruoli (e interessi e linguaggi) sociali.

Al termine della simulazione, con il contributo dei testimoni, verranno analizzati gli elementi di verosimiglianza emersi nel gioco, per sviluppare una riflessione condivisa sulle dinamiche sociali di inclusione o esclusione, e sulla loro valenza culturale.

### **3C - La protezione civile**

Durata: 5 ore

#### *Contenuti*

La cura del territorio: difesa dell'ambiente e tutela del patrimonio storico e artistico nella provincia di Ferrara.

#### *Attività e metodologie*

**Visita ai luoghi della Provincia** che, per la loro particolare rilevanza (o fragilità) storica, artistica o ambientale, esprimono con più rilevanza (o urgenza) il legame tra territorio e

memoria, territorio e identità, territorio e sviluppo socio-economico, territorio e sicurezza. Durante la visita i volontari saranno accompagnati da esperti individuati nell'ambito delle organizzazioni locali attive nel settore della tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale, o nel settore della Protezione Civile. Ad essi verrà affidato l'incarico di guidare i volontari nella comprensione dei luoghi e delle politiche territoriali ad essi collegati.

#### **4 - Il lavoro per progetti**

Durata: 5 ore

Obiettivo

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica.

Verificare la corrispondenza tra l'esperienza di servizio e la sua formulazione progettuale.

Verificare il gradimento della formazione generale e le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale dei volontari.

Nell'ultima tappa del percorso formativo si utilizzerà la scheda progetto come strumento per la comprensione della logica di intervento sociale adottata dal servizio civile e per la valutazione, alla luce di essa, dell'esperienza di servizio maturata dai volontari.

*Contenuti*

Il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa, la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

*Attività e metodologie*

**Lezione frontale:** il ciclo della progettazione.

**Esercitazione:** ai volontari, suddivisi per progetto, verrà chiesto di descrivere la propria 'giornata tipo' e quindi, partendo dalle attività che realmente svolgono presso le sedi operative, ripercorrere a ritroso l'iter della progettazione individuando gli obiettivi specifici e i bisogni sociali ad esse riferibili. Il **confronto tra l'esperienza che i giovani stanno vivendo e la proposta contenuta nei progetti** presentati dagli enti fornirà elementi utili per una verifica in itinere del percorso di servizio e del suo grado di corrispondenza alle aspettative dei giovani e alle finalità istituzionali e sociali del servizio civile.

**Questionario di verifica sulla formazione generale:** compilazione individuale, verifica e commento delle risposte fornite attraverso attività dinamiche (giochi di posizione e di schieramento).

#### **Descrizione dei Moduli formativi 'Presentazione dell'Ente' (2,30 h) e 'Diritti e doveri del volontario in servizio civile' (2,30 h) a carico dell'Ente:**

##### **'Presentazione dell'Ente':**

**Durata: 2,30 h**

Obiettivo: conoscenza dell'Ente, dei suoi organi di governo e delle strutture con particolare riguardo delle aree di attività (area anziani, minori, disagio mentale e tossicodipendenze) delle strutture che sono sedi accreditate di servizio civile.

Contenuti: descrizione dell'atto aziendale (carta di identità dell'Ente) ed i suoi contenuti: mission e vision dell'Ente con particolare riguardo agli istituti di partecipazione del cittadino.

*Attività e metodologie*

**Lezione frontale:** utilizzo di slides illustrative dei contenuti sopradescritti.

##### **'Diritti e doveri del volontario in servizio civile':**

**Durata: 2,30 h**

Obiettivo: conoscenza dei diritti e dei doveri del Volontario in servizio civile secondo quanto previsto dalla vigente normativa, il percorso di accreditamento dell'Ente, i rapporti fra Ente e Volontario.

Contenuti: illustrazione dei contenuti del **DPCM 4 febbraio 2009** ad oggetto "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" e del **DPCM del 6/02/2009** ad oggetto "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative

previste dall'art. 3 *bis* della legge 6 marzo 2001, n. 64".

*Attività e metodologie*

**Lezione frontale:** utilizzo di slides illustrative dei contenuti sopradescritti.

34) *Durata:*

45 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Socio Riabilitativo "SAN MARTINO" Via Chiesa, 249 FERRARA
--

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con formatore dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott. MASSIMO FORLANI nato a Ferrara il 29/09/1955;

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Dr. Massimo Forlani** = Laurea in SCIENZE POLITICHE indirizzo Politico – Sociale conseguito c/o l'Università degli Studi di Bologna nell'anno 1979.

Responsabile Area Adulti – Handicap del Distretto Sud – Est Zona Sociale di Codigoro.

Collaborazione, dall'01/04/1995 al 10/12/1996 per 4 ore settimanali, in qualità di Educatore Professionale, con i tecnici del Servizio Sociale del Distretto di Cento, per la predisposizione del progetto tecnico riguardante l'apertura di un Centro Socio Riabilitativo per Disabili; collaborando anche durante la prima fase di attivazione del Centro medesimo.

Dal novembre 1990 al gennaio 2002 Educatore Professionale referente per la struttura semiresidenziale e residenziale “ Casa XX Settembre “ del settore Handicap Servizio Sociale Distretto di Ferrara.

Funzioni di Responsabile dell'area Handicap – Adulti dell'Ente - Distretto di Codigoro dal dicembre 2002 a tutt'oggi.

Funzioni di verifica dell'appropriatezza e della efficacia delle prestazioni assistenziali ed educative erogate nei Centri Socio Riabilitativi e nei Laboratori Protetti a gestione diretta e convenzionata nei Distretti dell'Ente Centro Nord ed Ovest.

Componente effettivo della Commissione U.V.A.R. ( Unità Valutazione Abilità Residue ) nel Distretto di Codigoro e nel Distretto di Cento, e sostituto della Commissione U.V.A.R. del Distretto di Ferrara – Copparo.

Componente del gruppo Tecnico provinciale per l'elaborazione dei Piani di Zona Socio – Assistenziali in rappresentanza del Distretto del Basso Ferrarese.

Componente dell'Ufficio del Piano di Zona Socio – assistenziale del Distretto Sud Est Zona socio sanitaria di Codigoro. (cfr curriculum allegato n. 6)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Incontri e verifiche con altri volontari in Servizio Civile.

Eventuale partecipazione corsi di aggiornamento e/o formazione, riunioni settimanali gruppo di lavoro (venerdì dalle 14.00 alle 16.00 ).

A livello metodologico e tecnico si utilizzeranno:

- lezioni frontali;
- lavoro di gruppo (grande gruppo/piccolo gruppo);
- osservazione partecipata;
- studio ed approfondimento del progetto individuale di ogni ospite del “Centro”;

- giochi di ruolo

40) *Contenuti della formazione:*

-Incontro con alcuni responsabili (tutor/referente/OLP): aspettative e richieste reciproche, difficoltà, criticità, impressioni;  
-La comunicazione e la relazione con l'utente e la sua famiglia;  
-Il lavoro di équipe: collaborazione e conflitto;  
-Riferimenti legislativi principali: L. 104/92 – Legge Regionale 29/97

41) *Durata:*

50 ore

L'Ente si è dotato di un "Registro della formazione specifica" (allegato) che deve essere compilato a cura del Responsabile del progetto per dettagliare – in maniera omogenea e completa – l'erogazione della stessa formazione.

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**Per la valutazione della formazione generale sono previsti:**

- La raccolta di giudizi di gradimento attraverso colloqui informali in itinere;  
- Una valutazione a distanza di tempo, prevista a metà servizio negli incontri di monitoraggio nell'ambito della valutazione di processo. Sarà proposto un questionario di "valutazione generale" condiviso in ambito COPRESC (ed adottato dall'ente), che sarà somministrato ai volontari. I risultati saranno utilizzati per la valutazione interna all'ente e costituiranno oggetto di confronto all'interno del percorso attuativo organizzato in ambito Copresc.

Si allega questionario sulla formazione generale.

**Per quanto riguarda la formazione specifica:**

Il personale coinvolto all'addestramento dei volontari di SC provvederà a monitorare costantemente le competenze acquisite e la qualità delle attività svolte attraverso incontri di gruppo per scambi e riflessioni sulle esperienze vissute, con un approfondimento sulle conoscenze e competenze necessarie per svolgere le attività previste dal progetto.

- Discussione, individuale e/o in gruppi, sulle conoscenze teoriche acquisite  
- Riflessioni di gruppo sulle competenze che il Volontario ha acquisito nel corso dell'anno di Servizio  
- Affiancamento  
- Tutoraggio

Si allega questionario sulla formazione specifica.

Ferrara, 22 febbraio 2010

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente  
- dr. Felice Maran -

